

Data	Testata	Edizione	Pagina
13.01.16	Gazzetta del Sud	CS	25

Celico Discarica Coro di protesta contro Oliverio

CELICO

«Quanto è emerso dall'incontro avvenuto a Catanzaro, a cui oltre al Comitato ambientale presilano, hanno preso parte i sindaci della Presila, un consigliere regionale, i tecnici responsabili del dipartimento regionale Ambiente, e un cospicuo e ingiustificabile spiegamento di forze dell'ordine, ci lascia con l'amaro in bocca». È quanto rileva, in una nota, il Comitato reduce da una trasferta nella sede della Regione per sollecitare la revoca dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) per la discarica di Celico. Nell'occhio del ciclone delle contestazioni finisce il presidente della giunta regionale Mario Oliverio, accusato «di indifferenza e inerzia rispetto ad un problema così avvertito dalle popolazioni presilane». Secondo il comitato, «non c'è al-

Al dissenso del Comitato si aggiungono M5s e il leader del Fronte nazionale

cuna volontà politica che spinge verso la chiusura dell'impianto di Celico, seppur rilevanti sono le illegalità messe in evidenza e le situazioni di criticità di una zona già pesantemente inquinata». Alla protesta del Comitato fa eco il deputato grillino Paolo Parentela il quale afferma: «Oliverio e la sua cricca decidendo di non annullare l'Aia per la discarica di Celico stanno calpestando ancora una volta la volontà di migliaia di cittadini e condannando a morte certa una parte importante della Sila cosentina». Al coro di dissenso aderisce anche il coordinatore del Fronte nazionale Marcello Morrone secondo il quale: «Se la Sila diventerà una pattumiera e se la sua aria perderà la salubrità alla Regione di Oliverio non importa nulla. Questa segreteria provinciale – sottolinea Morrone – esprime il più vivo sdegno per la cecità e l'ottusità che sta dimostrando la Giunta Regionale Calabria guidata da un silano doc. ◀(l.m.p.)